

Laura Quadri

Università della Svizzera italiana – Istituto di Studi Italiani

Data di inizio del Dottorato:

settembre 2018

Relatore/i:

Giacomo Jori

Progetto:

La diffusione europea in Antico Regime delle *Vite* di Santa Maria Maddalena de' Pazzi

Il progetto di Dottorato si concentra sulla diffusione europea in Antico Regime delle *Vite* di Santa Maria Maddalena de' Pazzi, dopo una prima edizione fiorentina del 1609 ad opera di Vincenzo Puccini. Grazie ad esse, l'influsso di Maria Maddalena sulla pietà e sulla vita spirituale specialmente dei secoli XVII e XVIII è vastissimo: nel XVII secolo, a livello generale le pubblicazioni concernenti Maria Maddalena si distribuiscono presto tanto a ovest dello spazio (Francia, Spagna, Portogallo), quanto a nord (Germania, Polonia, Inghilterra), mentre nel XVIII secolo la diffusione concerne soprattutto Spagna e Portogallo. Sicché guardare a questo caso alto e complesso di mistica italiana e fiorentina significa davvero interrogarsi sulla fondazione del moderno nell'ambito della storia della spiritualità.

Al centro del nostro lavoro, in particolare, vi saranno gli elementi contestuali alle varie edizioni della biografia – nell'intento di chiarire il ruolo precipuo di finanziatori, dedicatari e stampatori – nonché la *mise en texte*, per verificare – come sostiene la riflessione critica sviluppata proprio di recente sulla Santa fiorentina – in che modo la costruzione di un modello letterario e storico sia in grado di articolare storicamente un'esperienza di perfezione, in questo caso l'esperienza mistica.

Dalla ricerca potrà così emergere come vi sia stata, già nel Seicento, una circolazione in larga parte fedele agli originali delle *Estasi* maddaleniane. L'attestazione di tali *Vite* ci permetterà così di riflettere anche sullo statuto e gli usi della riscrittura agiografica. Quando essa si basa su testi (auto)biografici manoscritti, un orientamento storiografico consolidato vede l'operazione di riscrittura come un'operazione artificiosa a scopi di apologia quando non "politici". Ma l'agiografia si può ridurre entro tale schema di lettura? È realmente un impoverimento? O è piuttosto la valorizzazione positiva di un modello di santità, di un modello di mistica e, soprattutto, la costruzione di un'esperienza che altrimenti rimarrebbe nel dominio dell'incomunicabile o, al massimo, chiusa entro un chiostro? Non è forse il caso di dire che l'intervento dell'autorità dà all'esperienza la capacità di comunicarsi? È sulla scorta di questi interrogativi che l'indagine dottorale approfondirà la tematica agiografica, inserendosi nella linea di un dibattito rifiorito di recente, dopo gli impulsi dati da Michel De Certeau.

Contatto email

laura.quadri@usi.ch